

# Ferrovie, l'ira dei pendolari

Dal teatro di Castelleone un grido: «Situazione insostenibile, qualcosa deve cambiare in fretta»  
Piloni (Pd): «Se Trenord non fa investimenti cercheremo un partner europeo che investa»

di **ANDREA ARCO**

■ **CASTELLEONE** Dal Teatro Leone si è levato un appello della politica e dei passeggeri infuriati per il servizio ferroviario: «Situazione insostenibile, qualcosa deve cambiare e in fretta» è stato detto. L'ira dei pendolari diventa un avvertimento a Milano e a Roma: senza investimenti Cremona resterà isolata. «Trenord, l'eccellenza del ritardo». E la mattina prima dell'incontro, organizzato ieri dal Partito Democratico e così profeticamente intitolato, due incresciosi episodi, gli ennesimi, che tengono fede alla premessa: la stazione di Soresina bloccata per ore da un treno e lo stesso a Mantova. **Matteo Piloni**, consigliere regionale,

non fa sconti: «Se Trenord non fa investimenti cercheremo un partner europeo che si impegni con maggiore serietà, serve una gara. Poi dobbiamo aiutare i municipi, come Regione, ad abbattere quei passaggi a livello con operazioni che non sono entro le possibilità di un bilancio comunale, poco rimpinguato dai contributi di Rfi, e migliorare la qualità del servizio. Dobbiamo puntare, per ragioni ambientali ed economiche, a incentivare il trasporto pubblico, ma Trenord ha perso e quindi fatto tornare su ruote nell'area più inquinata del Continente 250 mila pendolari in tre anni. Non possiamo ignorarlo». D'accordo **Franco Bordo**, assessore alla Mobilità di Crema: «Dob-

biamo migliorare. Servono più treni con collegamenti diretti e un tavolo istituzionale con trasporti, imprese, rappresentanze dei lavoratori, Comuni e attività commerciali». Caustici i portavoce dei pendolari **Matteo Casoni** di InOrario e per i Pendolari Cremaschi, dalla distanza per sopraggiunti impegni, **Stefania Soresinetti**: «Il servizio nel Cremonese è, dal nostro punto di vista, inaffidabile. Le informazioni sporadiche. Non ci aspettiamo cambiamenti radicali ma almeno segnali, questo sì. Vogliamo chiarezza. È sbagliata chi ci etichetta come politicizzati, noi vogliamo solo che le cose funzionino. Se si creano barricate non c'è dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN LOMBARDIA DA STASERA PER 24 ORE LO SCIOPERO DEI TRASPORTI

■ **MILANO** Al via lo sciopero dei trasporti in tutta la Lombardia. Parte stasera dalle 21 e dura 24 ore. Oggi arriveranno a termine corsa i treni che partono prima delle ore 21 e giungono alla destinazione finale entro le ore 22. Domani negli orari 6-9 e 18-21 saranno garantite le corse indicate sul sito [trenord.it](http://trenord.it). Saranno previsti autobus sostitutivi, senza fermate intermedie, per eventuali corse non effettuate tra Milano Cadorna (da via Paleocapa, 1) e Malpensa Aeroporto e tra Stabio e Malpensa Aeroporto.





**Matteo Piloni** e Franco Bordo. Sotto, i partecipanti all'incontro

